Sabato 22 Marzo 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 71
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 27

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno Lire 50.00 — Semestre " 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Necrologie L. 1.25.

Cronaca Provinciale

L'attività dell'ospizio Marino friulano

E' stato pubblicato il rendiconto morale finanziario per l'anno 1923, dell'ospizio Marino Friulano, questa benemerita istituzione che, sorta nel 1920, ha già raggiunto un notevole benefico sviluppo.

Nel 1923 ben 912 furono i bimbi inviati alla cura con un totale di 45946 giornate di presenza e con una permanenza media all'ospizio di oltre 51 giorni.

Durante i quattro anni di vita dell'ospizio, gli esiti migliorarono sempre, con effetto di una percentuale sempre più alta di guariti.

I turni di cura furono cinque, ed ebbero inizio rispettivamente il 15 maggio, il 15 giugno, il 7 e il 27 luglio e il 21 agosto. Il primo, il terzo e il quinto scaglione vennero inviati al Lido; gli altri due scaglioni, custoditi da bimbi affetti dalle forme meno gravi, furono collocati presso l'Ospizio Marino Modenese di Riccione.

I criteri per l'accoglimento, l'assistenza e la vigilanza dei piccoli malati non furono diversi da quelli già stabiliti negli anni precedenti. L'Ospizio si valse largamente della collaborazione di Comitati ed Enti vari della Provincia; fra i quali si segnalarono per l'opera di propaganda svolta con fervidissima attività e per la raccolta dei fondi destinati al parziale pagamento delle rette per i bimbi del rispettivo territorio, il Comitato «Pro Infanzia» di Pordenone, l'Associazione Antitubercolare di Codroipo, il Patronato Scolastico di Cividale, e i Comitati speciali di Cordenons, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo e Zoppola. Ad essi è doveroso rivolgere qui un particolare plauso e un cordiale ringraziamento.

Dei 912 bimbi inviati al mare, 302 furono dozzinanti (cioè l'intero importo del viaggio e della cura venne corrisposto dalle loro famiglie o dai vari benefattori); 402 provvidero a pagare la semiretta, mentre l'Ospizio Marino Friulano sopportò per essi l'altra metà della spesa; e 208 vennero assunti gratuitamente, e cioè restarono a carico totale dell'Ospizio.

Una larga parte delle piazze disponibili fu riservata agli orfani di guerra, dei quali 224 vennero accolti per incarico ed a spese totali del benemerito Comitato Provinciale Orfani di guerra, e 4 dell'Opera Nazionale per l'Assistenza Civile e Religiosa dei Morti in Guerra.

Fu fatto anche l'esperimento di accogliere oltre ai bambini, anche un piccolo numero di adulti, affetti da varie forme di tubercolosi. Gli esiti furono buoni e tali da indurre a ripetere il tentativo su più vasta scala.

Il conto finanziario del 1923 reca lire 525.435.78 di entrata contro Lire 523 mila 574.25 di uscita. Avanzo presunto lire 1861.53.

Nel prossimo esercizio l'Ospizio funzionerà mediante organi propri ed autonomi, essendo l'Istituto eretto in Ente Morale.

Comandi dei carabinieri in Friuli

Con recente provvedimento delle superiori autorità la nostra città, divenuta capoluogo di una delle più estese provincie d'Italia, sarà sede dei comandi di due divisioni di carabinieri, una interna, l'altra esterna.

La prima sarà comandata dal maggiore cav. Masi, l'altra dal maggiore cav. Alfredo Zumaglini, mutilato di guerra.

Con la nuova sistemazione Pordenone e Tolmezzo saranno sedi di comando di Compagnia, mentre finora lo erano di tenenza.

La Divisione interna avrà alle dipendenze *le compagnie* interna ed esterna di Udine.

Dalla compagnia interna dipenderanno le tenenze di Udine e di S. Vito al Tagliamento; da quella interna le tenenze di Cividale e Cervignano.

La Divisione Esterna avrà alle dipendenze le compagnie di Tolmezzo e Pordenone.

Dipenderanno dalla compagnia di Tolmezzo le tenenze di Tarvisio e Tolmezzo; da quella di Pordenone le tenenze di Sacile e di Pordenone.

Gorizia rimarrà sede di un comando di divisione con due compagnie dipendenti.

PALMANOVA
L'esito del Mercato

Il recente mercato bestiame riuscì bene. Si contarono oltre quattrocento e cinquanta bovini, di cui la maggioranza vitelli, circa 460 maiali, 80 cavalli e 40 bovini.

Non si constatò nessun caso di infezione aftosa.

Furono venduti molti vitelli e varie pariglie di buoi di gran peso; si calcola che sieno state vendute una trentina di vacche di razza, a prezzo elevato.

I prezzi dei vitelli dai due ai 5 mesi oscillarono da Lire 1000 a 1500.

FAEDIS
Monumento al Carabiniere

La locale Sezione combattenti, si faceva iniziatrice di una sottoscrizione pro Monumento al Carabiniere che dovrà sorgere in Torino, rivolgendo un appello a tutte le associazioni ed Enti di Faedis e Comuni limitrofi.

La Cooperativa di Lavoro di Faedis per prima rispose all'appello inviando la somma di lire 100 accompagnata da un vibrante ordine del giorno.

Anche il Commissario Prefettizio concorrerà alla sottoscrizione.

PORDENONE
L'anniversario dei Fasci

Come vi ho già scritto, il quinto anniversario dei Fasci sarà qui solennizzato domani, domenica, in modo particolarmente solenne, con l'intervento dell'avv. Piero Pisenti, capo del Fascismo friulano e candidato politico nella lista nazionale, e di altri candidati della stessa lista; nonchè del R. Prefetto comm. Nencetti e di notabilità locali e di altri centri del Friuli Fascista. Alla cerimonia sono invitate inoltre tutte le autorità politiche e militari, le associazioni dei Mutilati e dei Combattenti e le Società patriottiche.

La cerimonia, che riescirà certamente solenne, si svolgerà col seguente programma:

Ore 10 adunata al Largo di S. Giovanni: fascisti e avanguardisti, combattenti, sindacati, associazioni vi si raduneranno per formare il corteo.

Ore 11 — Discorso dell'avv. Pisenti nel Teatro Licinio. Viva è l'attesa per udire la parola del nostro concittadino.

Propaganda elettorale

Per domani, domenica, si svolgeranno nel circondario, questi altri comizi elettorali:

Fiume ore 15 e Fontanafredda ore 18, avv. Ghino Mazzerelli. — Ghirano ore 15.30 e Puia ore 17, avv. Rodolfo Montereale. — Tiezzo ore 13.30 e Cecchini ore 17, avv. Nello Marsure. — Corba ore 15.30 e Vallenoncello ore 17, Giovanni Favero.

Il prof. Raffaele Passerotti interverrà alla cerimonia di Roveredo e terrà il discorso ufficiale.

***

Il Comitato elettorale pro lista nazionale si raduna tutti i giorni per organizzare la lotta che deve portare ad una votazione plebiscitaria dei candidati nazionali Quanti intendono avere istruzioni sul nuovo congegno di votazione e per altre informazioni, possono ricorrere alla sede del Comitato stesso, Palazzo ex-Tribunale.

Elargizioni benefiche

La Banca di Pordenone ha elargito la somma di lire 500 a favore della locale Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra.

— In morte del sig. Guglielmo Marcolini, la professoressa Anna Vando di Sacile ha versato al Pro Infanzia Lire 25.

Nomina

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha nominato rappresentante per la zona di Pordenone, l'egregio amico rag. Edoardo Cavicchi, al quale presentiamo rallegramenti ed auguri.

BUIA
Assemblea del Patronato e della Cooperativa Scolastica

L'assemblea del Patronato e cooperativa scolastica tenutasi nella sala del Consiglio comunale trattò il seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale e finanziaria, anno 1923; 2. Relazione dei Sindaci; 3. Approvazione bilancio 1923; 4. Nomina dei Sindaci.

Presiede il Presidente del Patronato scolastico, il quale passa senz'altro alla lettura della relazione morale e finanziaria, dalla quale rileviamo con soddisfazione che quest'anno il Patronato, oltre largheggiare in concessione di libri e quaderni, ha distribuito anche zoccoli e indumenti e si è fatto promotore di un pranzo ai fanciulli poveri del Comune nel giorno di Natale e di un grande albero di Natale nella stessa ricorrenza. Dalla stessa relazione spigoliamo che i sussidiati furono 286 con una spesa di lire 2861; che infine il Patronato si chiude con un passivo di lire 3617, mentre la Coperativa scolastica chiude il bilancio con un attivo di lire 10963.

Dopo la splendida relazione del Consiglio d'amministrazione, vien letta la relazione dei Sindaci, quindi viene approvato il bilancio all'unanimità. All'oggetto 4. vengono nominati Sindaci i sigg. Mario Tissino, Venchiarutti Vittorio e Pontoni Angelo.

POCENIA
Conferenze agrarie

Il Dott. Alfredo Pozzo della Cattedra Ambulante di agricoltura, Sezione Latisana-Palmanova, terrà qui domenica 23, alle ore 14, nell'aula consigliare, una conferenza sul tema: «Società allevatori bestiame bovino».

BASILIANO
La lotteria di Orgnano

Dalla lotteria di N. 1 maiale a favore dell'asilo indetta il giorno 19 corr. ad Orgnano venne estratto il N. 1878 a favore dei sigg. fratelli Menazzi, Udine, i quali elargirono la somma di lire 200 pro Asilo. Il consiglio dell'asilo ringrazia i signori fratelli Menazzi della somma loro versata.

TARCENTO
La nuova Giunta Comunale

Essendosi proceduto all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, seguì la nomina del Sindaco e della Giunta.

A Sindaco viene eletto a pieni voti il dott. cav. Sebastiano di Montegnacco. Ad assessori effettivi i signori: Mosca rag. Gino, Pividor; cav. Giuseppe, Ripari cav. Ugo, De Monte Ottavio; ad assessori supplenti i signori: Morgante geom. Aldo e Troiano Giuseppe.

AMPEZZO
Omaggio al Segretario

Ci scrivono da Tolmezzo che l'altro giorno all'egregio Segretario comunale di Ampezzo sig. Vittore Grillo è stato fatto omaggio di un bell'album contenente le firme di tutti i capifamiglia d'Oltris e Voltois — per l'opera disinteressata e appassionata dallo stesso sig. segretario esplicata perchè le Scuole di quelle due frazioni diventassero finalmente un fatto compiuto. All'atto della consegna (l'album fu presentato da una commissione alla quale era stato affidato l'incarico) pronunciò appropriate parole il sig. Silvio Benedetti; e gli rispose ringraziando il Segretario sig. Grillo. Seguì un vermouth d'onore, nel quale non mancarono i brindisi.

CORNO DI ROSAZZO
Un atto di valore

Un atto di valore che merita di essere segnalato, è stato compiuto dal giovane Giuseppe Baulini di ignoti d'anni 17. Egli lunedì scorso, vide cadere nel Corno il bambino Antonio Serravallo di anni 8, il quale stava per annegare data la profondità dell'acqua.

Il Baulini si slanciò arditamente e riuscì non senza grave pericolo a salvare il bambino.

CIVIDALE
Muratore disgraziato

Il muratore Miani Giovanni fu Giacomo, di qui, mentre stava demolendo una impalcatura nella villa dei fratelli Fontana, in Viale della Stazione, precipitò sul pavimento di una terrazza dall'altezza di m. 1.60, riportando la frattura del malleolo destro della gamba destra.

Fu tosto ricoverato nel nostro Ospedale Civile, e dichiarato guaribile in 40 giorni.

AVIANO
Il conte Ferro festeggiato

21. Iersera tutti i vecchi fascisti di Aviano e numerosi cittadini, senza distinzione di parte o di classe, vollero dimostrare al co. Ferro la loro solidarietà e il loro affetto per il vile attentato. Erano pure intervenuti il Sindaco di Pordenone co. Cattaneo il cap. Pujatti, il prof. Duse e il cav. Zannini.

Fu offerto un pranzo al festeggiato e agli amici, e il prof. Duse ha parlato brevemente con la sua fede e con il suo tono di fascista. Vari altri furono gli oratori e a tutti rispose il co. Ferro.

COSEANO
Nuova Latteria

Per opera della piccola borgata di Coseanetto, sotto la direzione ed iniziativa del cav. Tosi, si sta acostruendo la nuova Latteria che potrà lavorare subito non meno di tre quintali di latte.

Un vivo plauso agli iniziatori.

FORNI AVOLTRI
Il Fascio Femminile

Anche nel nostro Comune si è costituito il Fascio femminile. Il direttorio risultò così composto: Sottocorona Maria Romanin Italia, Romanin Lucia, Vidale Margherita e Vidale Dina.

REANA DEL ROIALE
Atto onesto

Il 18 corr. il giovane Bassi Quinto di Massimo, di Valle, lavorante presso il panificio Barborini Ermenegildo di Remugnano, (Reana), mentre si recava come di consueto ad Adegliacco per condurvi il pane, trovò in via Ribis e precisamente avanti all'osteria «Al Leon d'Oro» un portafoglio contenente lire 1115 e carte intestate ad un certo Trangoni Giuseppe. Ogni cosa venne consegnata ai Reali Carabinieri di Feletto.

Una lode al bravo ragazzo che, appena quindicenne cammina già securo e con tanto suo onore sulla via della rettitudine e dell'onestà.

TRICESIMO
Offerte:

Il direttore didattico delle Scuole di Tricesimo ha promosso una raccolta di offerte tra gli alunni delle scuole elementari da lui dipendenti a beneficio degli orfani del milite Giuseppe Gentile, barbaramente trucidato nella vicina Adegliacco, giorno or sono. Più che per la importanza materiale della somma che si potrà ottenere dai fanciulli, per l'alto significato morale e civile della iniziativa questa dovrebbe essere imitata anche nelle scuole degli altri Comuni contermini.

S. VITO AL TAGLIAM.
Cade dal fienile

21. — Ieri verso le ore 12 venne portato d'urgenza in questo Ospedale il bambino Amedeo Gregoris d'anni 5 di Erminio abitante a S. Sabina di Gieris, si era fratturato il femore sinistro cadendo accidentalmente dal fienile della propria casa. Ne avrà per una quarantina di giorni salvo complicazioni.

Beneficenza

La Banca di Pordenone elargì a questa Congregazione di Carità lire 250. Il signor Rizzetto Enrico offrì alla Cucina Economica kg. 3.200 di lardo e kg. 4 di paste.

Scuola di Disegno

Allo scopo di incoraggiare i nostri giovani frequentanti la Scuola di Disegno per il loro perfezionamento professionale, sono pervenute le seguenti offerte: Banco di San Vito lire 300; Ammin. co. Rota 150; Ammin. co. Panciera di Zoppola 100; Giovanni Alborghetti 50; Carlo rag. Frissero 50; N. N. 25.

La leva scolastica

L'attuale Ministro della P. I. nel tracciare i nuovi programmi d'insegnamento per la Scuola Primaria, ha voluto che nel ramo delle «nozioni varie» avesse un largo posto la Scuola, la quale «raccoglie e trattiene parecchi anni tutti i fanciulli della Nazione, nel momento di maggiore attività dello sviluppo fisico e psichico e quindi nelle condizioni di maggior delicatezza e più viva sensibilità di fronte agli elementi a volta a volta benefici o malefici dell'ambiente esterno, offre la migliore occasione per un intervento diretto al miglioramento fisico dei fanciulli». E per raggiungere questo fine, si sono indicati tutti i mezzi possibili e immaginabili per far sì che nel periodo piuttosto lungo della vita scolastica, l'alunno acquisti e mantenga l'abitudine al rispetto dei principii igienici elementari e li conservi anche in seguito come cittadino e padre di famiglia.

Ma oltre all'insegnamento dei principii e delle regole d'igiene che, dalla prima alle ultime classi si estendono ad abbracciare tutte le norme di vita in casa, in iscuola e fuori; oltre alle esaltazione di tutte le pratiche che danno salute, vigore e robustezza fisica, tranquillità e gaiezza all'animo, ed alla lotta contro tutte le cause che, inceppando lo sviluppo dell'uomo, ne logorano le forze e deprimono lo spirito, il Ministro ha voluto includere l'attuazione dei mezzi pratici per l'osservanza delle norme fondamentali, coll'introdurre i giuochi, le regole per bene eseguirli; la ginnastica all'aperto, le passeggiate, gli esercizi sportivi e ricreativi, il disegno ed il canto che tanta influenza benefica hanno sui nervi e su tutte le manifestazioni della vitalità infantile.

Tutto ciò costituisce un prezioso corredo di mezzi educativi che, adoperati con intelletto d'amore, daranno ottimi frutti per lo svolgimento fisico e morale delle energie giovanili.

Tuttavia nessun può negare che una leva scolastica in massa, fatta senza alcuna eccezione sui fanciulli giunti a sei anni di età, a qualunque parte d'Italia appartengano e provengano da qualunque famiglia, abbiano o no sofferto malattie o ereditato imperfezioni che portino ad un sensibile ritardo dello sviluppo morale ed intellettuale, recano non pochi inconvenienti, non pure all'opera didattica ma allo stesso accrescimento corporale e al rafforzamento della salute dei fanciulli.

E' ben vero che in virtù dell'art. 7 dell'ordinanza 10 gennaio 1924, «Norme regolamentari per l'applicazione del R. D. 1 ottobre 1923 n. 2185», il Direttore didattico potrà affidare gli alunni delle prime classi riconosciuti notevolmente tardivi o deficenti, a maestri speciali; ma ciò non potrà avvenire che in pochissimo luoghi, vale a dire là dove esistono le sezioni differenziali e soltanto nei Comuni che abbiano più di 100 classi, per un trentennio, in via di esperimento.

Noi non abbiamo la pretesa di dar consigli a nessuno e tanto meno alle supreme autorità dello Stato — tanto sollecite del bene della Scuola; — ma pensiamo che, poichè l'obbligo scolastico oggi è stato esteso al 14o anno di età, e la scuola elementare comprende anche il grado preparatorio (che, dato il modo con cui si provvederà, non tarderà ad istituirsi in moltissimi Comuni) e dato il carattere prevalentemente ricreativo che avrà in esso la istruzione, sarebbe opportuno che i fanciulli non maturi per cause congenite od acquisite, ad entrare nel corso inferiore, continuassero a rimanere nel corso preparatorio uno o due anni di più, curandoli con l'assistenza del medico scolastico fino a che avessero raggiunto il necessario sviluppo fisio-psichico.

Le ragioni di questa proposta sono così ovvie, che non vale la pena di esporle. Talvolta, nelle prime classi noi troviamo fanciulli così meschini di corpo e deboli di mente, così bisognosi ancora di moto e di libertà, che il costringerli all'immobilità per cinque ore al giorno, non solo è cosa impossibile o faticosa, ma è causa di inconsapevole incattivimento dell'animo. La maestra occupata nello svolgimento del programma, di cui sente tutta la responsabilità, li deve lasciar fare quello che vogliono e «devono», oppure è obbligata a riprenderli e a castigarli, producendo a poco a poco l'insensibilità all'ammonimento e alla correzione.

Essi nuociono perciò alla disciplina educativa ed al profitto, e non traggono per sè alcun vantaggio dall'istruzione. Talvolta vi sono anche dei fanciulli pericolosi per il nervosismo, per gli scatti improvvisi, piccoli infelici sofferenti della clausura, pronti a gettare lo scompiglio in tutta la scolaresca con un gesto insensato o con una risposta inneducata. Non hanno ancora giudizio e bisogna compatirli, assisterli e perdere un tempo prezioso che andrebbe a maggior profitto dei loro compagni e sprecano il materiale, oggi costoso, senza alcuna utilità.

Un anno o due di ritardo, per essi, sarebbe un rimedio sufficiente, quando nel corso preparatorio potessero venire razionalmente curati.

Nè vale il dire che questi casi sono pochi: anche se così fosse, si dovrebbe ugualmente provvedere, perchè in una classe che sta per avviarsi o procede regolarmente, basta uno solo di questi fanciulli anormali, per portare grave disturbo.

Resterebbe da pensare alle scuole di campagna, dove difficilmente potrà sorgere il corso preparatorio. Ebbene, in campagna, i fanciulli non maturi per la scuola, potrebbero rimanere in seno alla famiglia o scorazzare per i campi, aiuole, e all'aria libera, finchè, raggiunto un sufficiente grado di coscienza, potessero essere accolti, con probabilità di profitto. E per evitare abusi, nella selezione, questa, in ogni caso, dovrebbe essere fatta col concorso del medico.

Cividale, 21 marzo 1924.

Antonio Rieppi.

Dopo la confessione dello Zenarola
Altre indagini - Interrogatori in Questura

Anche ieri è stata una giornata di laboriose indagini alla Questura, e gli interrogatori si sono susseguiti in confronto degli altri due arrestati, Luigi Ferugllo e Filippo Perissutti, accusati dallo Zenarola di averlo istigato all'omicidio del povero Gentile e d'avervi poi dato il loro diretto concorso.

Vi attende personalmente uno dei più intelligenti e capaci funzionari: l'avv. Marotta, il quale ha già dato prove, in altre delicate circostanze, della propria abilità.

La Questura crede di trovarsi di fronte ad un vero e proprio complotto comunista, ed in questo senso ha esteso le indagini anche ad altri individui, oltre i tre più direttamente incolpati.

Essa avrebbe potuto assodare che il Filippo Perissutti, il quale ha dichiarato che nella notte del delitto si era recato a letto alle 23, alzandosi poi alle 7 del mattino, fu invece veduto a Tricesimo verso le quattro: circostanza questa, come ognuno può giudicare, gravissima.

Ieri il Perissutti è stato nuovamente interrogato per circa tre ore, e su circostanze minute.

Sembra che sia caduto in parecchie contraddizioni.

Egli risponde freddamente e senza impressionarsi troppo, alle domande rivoltegli.

Avendo nuovamente il dott. Marotta contestato che era stato veduto a Tricesimo alle quattro e mezza circa del mattino del lunedì, l'arrestato si è stretto nelle spalle e ha confermato la sua precedente dichiarazione di avr dormito tranquillamente in casa sua dalle ore 22 fino alle 7.30 del mattino, quando cioè due contadini vennero a casa sua a chiedergli la restituzione di un carro che gli avevano prestato.

— Quando avete saputo del delitto?

— Non appena scesi dalla camera in cucina.

— E vi siete recato sul posto?

— Nossignore.

— Come non avete sentito la curiosità naturale di recarvi a vedere il povero Gentile?...

— Di queste curiosità io non ne provo mai. Lei può informarsi in paese che io non mi sono mai immischiato nei fatti degli altri....

Per dare un'idea del carattere litigioso del Perissutti, basti dire che egli si oppose sempre con mille cavilli perchè i fili della energia elettrica per la luce in paese, avessero a passare attraverso il suo orto. La questione che ne fece per questo con il commissario cav. Assuero Della Maestra fu delle più vivaci.

***

Anche durante tutto il lungo interrogatorio ieri subito, il Perissutti si è mantenuto completamente negativo. Quando non seppe cosa rispondere al fuoco di fila delle domande, senza mostrare turbamento si limitò a scrollare le spalle o a dire che diversamente di quanto aveva già deposto non poteva deporre.

La tragica ora notturna che precedette il delitto

La parte di maggiore importanza di tutto lo svolgersi dei fatti accaduti la sera di domenica scorsa, è indubbiamente quella che si riferiva al breve spazio di tempo che ha preceduto immediatamente il delitto. Infatti, dalle circostanze risultate in tali momenti, è scaturita la luce che poteva portare alla confessione di Valentino Zenarola. Abbiamo perciò esperite indagini al riguardo, ricostruendo esattamente gli episodi della tragica notte, conforme alle informazioni da noi raccolte.

Sappiamo che durante la serata elementi sovversivi e fascisti furono visti girare per il paese e negli esercizi di Adegliacco e Cavalicco. Alla una dopo mezzanotte, alcune persone ancora si trovavano fuori, mentre l'ora fatale si avvicinava. Un punto di partenza per le circostanze più gravi, lo abbiamo verso le una e mezza. Nel centro del paese di Adegliacco v'è la trattoria del sig. Giuseppe Petri — che poi veniva ad assumere una grande importanza per i fatti che seguirono.

Nell'esercizio si entra a traverso un vasto cortile, di fronte al Municipio; cortile che ha l'ingresso sulla via principale, per mezzo di un portone. Di fianco al portone, vi è un sedile di pietra, a ridosso del muro in cui s'apre l'ingresso.

Su questo sedile, appunto, verso la una e mezza, v'erano il giovane Arrigo Petri, figlio del padrone della trattoria, insieme ad altri due giovanotti, Quello Gentile e Del Zotto.

Quando questi tre si trovarono colà, sulla via, presso la fontana, a una ventina di metri più giù, c'erano i fascisti Gaziero Silvio, Cainero e il milite Gentile, e certi Valentino Dominissini, Ernesto Petrei, di anni 25 da Cavalicco e il Zenarola. Il gruppo stava discutendo su una questione sorta durante la «morra» giocata nel vicino caffè. Alla discussione non partecipava lo Zenarola, perchè egli non aveva preso parte al gioco. Le chiacchiere si protrassero per una decina di minuti, finchè lo Zenarola propose di andare a vedere se fosse aperto o se si potesse entrare in qualche altro esercizio del paese. La comitiva si avviò verso la parte alta del villaggio, in direzione della canonica. Tosto arrivati in fondo alla via, ritornarono indietro. — Giunti di fronte alla Cooperativa, poco più in sue della trattoria Petri, il gruppo si divise in due. Da una parte c'erano alcuni, mentre il povero Gentile e lo Zenarola trovavansi presso la porta della Cooperativa. I tre giovani, seduti sulla banca di pietra, videro lo Zenarola scuotere per le spalle il Gentile e dargli spintoni dicendo che non aveva paura di nessuno, perchè lui era un comunista. Il Gentile ribatteva:

— Ma noi (voleva alludere probabilmente anche a Cainero e Gaziero) siamo fascisti e non si fa in quel modo. Tu tienti dalla tua parte e io dalla mia.

Apparirebbe così che lo Zenarola avrebbe tentato di attaccare lite, mentre l'altro cercava di rifuggirne con modi conciliativi, tanto che la disputa non ebbe allora conseguenze. Tutti ripresero la via, passando davanti al giovane Arrigo Petri ed ai suoi due compagni. Ma, mentre gli altri proseguivano oltrepassando il portone della trattoria, lo Zenarola si avvicinò all'Arrigo e agli altri due, avvicinandoseli con le braccia, come per dir loro qualche segreto e mormorando sottovoce:

— Cheste sere o vuei fa sang... Però, guai a vualtris se mi pandès, parcè che alore 'o ven a ciolius tal lete us mazzi ansie voaltris!

Da queste terribili parole si capisce il proposito già maturatosi nell'anima dello Zenarola. Egli, però, certo con la mente un po' annebbiata dal vino bevuto durante la serata, sentì l'imprudente bisogno di esternare il proprio fosco proponimento, minacciando di morte coloro cui si confidava, se avessero parlato.

Mormorate quelle parole, l'assassino raggiunse gli altri che si erano fermati poco discosto, presso la fontana, ove erano pochi minuti prima. Dopo qualche scambio di frasi confuse, la comitiva bussò al caffè lì vicino, facendosi aprire.

Dieci minuti appresso uscirono tutti di nuovo sulla via.

In quel momento il Dominissini si staccò dalla compagnia e andò a letto.

Gli altri cinque rimasero a discutere ancora sul gioco e su altre questioni di poca importanza, con la insistenza propria delle persone brille.

In quel momento l'Arrigo Petri, il Gentile, il Quello e il Del Zotto si avvicinarono alla fontana, per bere, mentre dalla parte di Cavalicco sopraggiungevano tre donne reduci da una festa privata: certa Tranquilla Bernardon e due sue figlie, di Adegliacco, abitanti in una larga viottola chiusa, a destra della via, poco prima di giungere alla chiesa e presso l'abitazione del fascista Gaziero.

Questi appunto si rivolse alle donne dicendo:

— Aspettate, chè veniamo anche noi a casa.

Infatti i fascisti Gaziero, Gentile e il Cainero, salutarono lo Zenarola e il Petrei e si avviarono con le donne verso le proprie case.

Rimasti soli gli altri due, lo Zenarola chiese al Petrei se volesse accompagnarlo.

Petrei, che evidentemente aveva avuto una brutta impressione della compagnia in cui era stato fino allora, rispose:

— No, parce che a l'è tard e po' no uei ientrà in brutis robis.

« 'O AI DI LA' A COPA' UN »

Lo Zenarola si accostò per la seconda volta ai tre giovani che erano stati a osservare presso la fontana e ripetè loro la minaccia di poc'anzi, dicendo queste parole, come obbedendo a una idea fissa:

— *Cumò o ài di dà a copà un... Mi racomandi chel che us ài dit prime; se si lassais s'ciampà une peraule e se doman o soi scuviart, us copi ancie voaltris!*

Questo orribile e cinico preannuncio del delitto ci è stato confermato dal Petri Arrigo. A simili parole, noi — afferma l'Arrigo — abbiamo consigliato Zenarola — Tin Zenarole — di andare a dormire. Egli replicò:

— *Io no vuei là a durmì. No ài timp di piardi. Buine sere.*

In quel momento il Giuseppe Gentile, che nell'animo suo pacifico non sospettava l'orribile fine che l'attendeva, era giunto con gli altri quasi in fondo alla via, ove piega a sinistra, per portare verso la chiesa e verso la via di campagna che adduce alla casa del Gentile.

Quando Zenarola diede la buona sera ai tre giovani, impauriti per le frasi udite e per le minaccie, il Petrei Ernesto — rimasto in disparte — in modo da non udire le frasi pronunciate dagli altri — si allontanò senz'altro verso Cavalicco.

Lo Zenarola imboccò di corsa la via che dalla fontana si diparte perpendicolare alla via principale, piega dopo breve tratto a destra, sbucando dopo circa 200 metri di fianco alla chiesa.

L'assassino percorse quindi quasi quattrocento metri di corsa onde arrivare presso alla chiesa e attendere il Gentile che doveva allora giungere colà per la strada maestra.

Il rimanente è noto, come narrammo diffusamente nel giornale di ieri.

Per trucidare in modo così feroce ed esecrando il povero Gentile, non bastava un solo assassino: occorreva il truce concorso di altri.

***

Per quanto riguarda il Gaziero egli riferisce di avere avuto qualche timore per il contegno tenuto durante la serata dallo Zenarola, tanto che consigliò al Gentile di andare a casa diritto. Ma, avendolo accompagnato fin presso alla chiesa, e vicino quindi alla sua abitazione e non supponendo che lo Zenarola che aveva lasciato poco prima, si fosse di corsa recato all'agguato, non pensò lontanamente al delitto che doveva sferrarsi di lì a qualche minuto con tanta ferocia. — Rincasando, il Graziero, stette attento per qualche minuto, ma, non udendo rumori sospetti, andò a dormire. Solo un cane in una casa vicina, poco dopo abbaiava, forse perchè disturbato dagli assassini che fuggivano.

LE RIVELAZIONI DI ARRIGO PETRI

A mezzodì, nella trattoria del sig. Giuseppe Petri, i famigliari erano seduti a pranzo nella prima stanza dell'esercizio. Nel retrostante focolare pranzavano il commissario prefettizio cav. Assuero Della Maestra e il segretario sig. Sebastiano Zanier.

Il discorso cadde naturalmente sul delitto che aveva destato enorme raccapriccio. La mamma, signora Augusta Petri esclamò:

— Chi sarà mai stato quell'assassino? Guai se si scoprirà! Ah, quel Tin (Valentino Zenarola), quel Tin che era con loro!... Sarà stato lui!

La sig.ra Petri aveva avuto sentore di minacce pronunciate dalle Zenarola, perchè il Gazziero, ripensando agli eventi della tragica sera, ne aveva fatto cenno.

Le osservazioni della mamma colpirono il giovane Arrigo, il quale fino allora, come il Quello e il Del Zotto, era rimasto sotto il pauroso incubo delle minaccie di morte e dell'impressionante delitto — e rompendo l'ossessione che lo aveva incatenato, incoraggiato dalla frase della mamma: «Sarà stato lui!» — esclamò:

— E' xe proprio lu!

— Ma come lo sai tu? — ribattè sorpresa la mamma.

Allora il giovane Arrigo rivelò le scene osservate dinanzi al portone, verso l'una e mezza della tragica notte.

LA RIVELAZIONE AL COMMISSARIO

La mamma, tremante per le gravi cose dette dal figlio, non potè più continuare il pranzo e, profondamente impressionata, avvicinò il commissario prefettizio, che era nel focolare e gli disse che una persona voleva parlargli.

Insieme si recarono in una stanza superiore, ove l'Arrigo ripetè al cav. Della Maestra, la rivelazione di quanto aveva visto ed udito nel cuor della notte.

Da quel momento, ebbe inizio la indagine positiva che doveva portare alla scoperta dell'assassino.

Nella sera stessa del martedì in Municipio furono stesi lunghi verbali con la precisa e particolareggiata deposizione dell'Arrigo Petri e di Del Zotto. Il giorno dopo fu interrogato anche il Quello. — Gli indizi raccolti furono poi comunicati al segretario politico del Fascio di Udine ed alla Questura, che completarono brillantemente l'opera, ottenendo la confessione dello Zenarola.

L'AUTOPSIA

L'autopsia eseguita dai medici d.r Castellani e d.r Bellavitis, alla quale asistette il giudice istruttore cav. Minesso, non ha potuto stabilire un principio di soffocazione nella vittima.

Vennero invece riscontrate sul capo dell'ucciso cinque o sei ferite, fatte con inaudita violenza mediante un corpo contundente. Un colpo aveva fratturato il parietale destro. Inoltre le ossa nasali e frontali erano fratturate. Fu trovato del terriccio in bocca e nella gola.

Dunque lo Zenarola quando raccontò di avere afferrato al collo il Gentile e di averlo mezzo soffocato, per poi consegnarlo quasi uomo morto ai suoi carnefici, presumibilmente non disse tutta la verità.

Certo il Gentile fu afferrato alla gola — i segni delle unghiate lo rivelano; ma la stretta non fu tanto serrata da produrre la soffocazione o quasi.

D'altra parte i risultati della autopsia stessa portano a ritenere che chi teneva la vittima alla gola non poteva colpire con tanta violenza al parietale destro, a meno che non fosse un mancino, o non avesse inferito a terra sopra un uomo già morto.

SAN DANIELE

Consiglio Comunale

Mercoledì 26 corr. avrà luogo la riunione del Consiglio. Ecco gli oggetti da trattarsi:

Municipalizzazione servizi illuminazione pubblica e fornitura di acqua potabile — Modifica regolamento per servizio pesa pubblica — Istituzione del contributo per utenza stradale — Riscatto Tramvia Udine-San Daniele ed assunzione di onere derivante dal nuovo esercizio — Prolungamento conduttura di acquedotto per via Lago e via Tagliamento — Domanda per istituzione di regia Scuola professionale — Ratifica deliberazioni di Giunta per arredamento Direzione didattica e scuole elementari — Domanda Pidutti Antonio per area cimiteriale — Bilancio preventivo 1924-1926 del Giardino d'Infanzia.

La riunione della «Pro S. Daniele»

Ieri sera, con un intervento non molto numeroso di soci, ebbe luogo l'assemblea della Società « Pro San Daniele», nel proprio ufficio al Monte di Pietà.

Il sig. Marchesini, benemerito presidente, fece la relazione morale e finanziaria, che ottenne da tutti i convenuti l'approvazione ed anzi dal conte Ronchi parti un vero elogio agli amministratori insieme al un sincero plauso.

Parlò poi il dottor Farroni, il quale con gentile pensiero propose ai soci la nomina a presidente onorario del conte Ronchi. La proposta venne accolta per acclamazione e con continuati applausi.

Vennero eletti consiglieri: Marchesini Giovanni, Dott. Faggioni, Biancato Pietro, Corradini Vasco, Peressoni Giacomo, Tomba Giovanni, Zuliani Ernesto, Pascoli Luigi, Job Mario — A Sindaci: ragionieri Cruciatti Guglielmo, Tabacco Erasmo e Zaghis.

Gli esami alla Scuola serale

Oggi sono ultimate le operazione di esami per gli alunni della Scuola serale, diretta dal maestro sig. Guido Chientaroli.

La Commissione era così costituita: sig. Alfredo Lazzarini, direttore di queste Scuole elementari, rappresentante dell'Ente «Società Umanitaria»; sig. Giovanni Corradini, insegnante nel corso superiore elementare, quale presidente delegato.

La Scuola, iniziata il primo dicembre, fu assiduamente frequentata; e gli alunni ne trassero notevole profitto, se si considera il periodo limitato di tempo e la scarsa preparazione e capacità intellettuale degli allievi.

Eccone i risultati: presenti agli esami di cl. II, N. 9, promossi 6 — Presenti agli esami di cl. III, N. 31, promossi 26.

Le iscrizioni si dovettero limitare ai primi che si presentarono; tanti altri avrebbero avuto desiderio di frequentare la scuola, ma si dovettero respingere, sia per deficienza di materiale scolastico, sia per non aggravare eccessivamente l'opera dell'insegnante, costretto ad impartire lezione a tre classi riunite.

Da qui la necessità di provvedere in tempo, per il nuovo anno scolastico, all'apertura della stessa scuola, di cui è vivamente sentito il bisogno.

TREPPO CARNICO

Elezioni amministrative

Riceviamo:

Domenica 16 si ebbero le elezioni amministrative, e la lista proposta dal Fascio riportò la maggioranza e la minoranza. Il concorso alle urne fu straordinario perchè votarono l'80 per cento dei presenti. La Sezione del Fascio aveva pubblicato il seguente manifesto:

«Domenica 16 marzo eleggerete i rappresentanti nella amministrazione del nostro Comune. Ricordatevi che il Governo deve trovare nelle amministrazioni locali cooperazione sincera alla grande opera di ricostruzione intrapresa dopo la marcia su Roma, e questa cooperazione non la può sperare che da uomini di sicuri sentimenti nazionali. La lista che vi proponiamo comprende persone che vedeste schierate contro i rossi fin dagli anni in cui essere fascista era temerario, da combattenti da mutilati di guerra e da persone di provato sentimento patriottico. Bandito ogni preconcetto di campanilismo e in nome di quella pacificazione degli animi che deve essere nel desiderio di tutti ma che da tanti anni è minata dalle basse manovre affaristiche dei capi del socialismo nostrano, riponete nella nostra lista la vostra fiducia sicuri che gl'interessi generali del Comune come quelli delle frazioni saranno tutelati. Ecco i nomi che dovete votare:

«Craighero Luigi di Giuseppe, De Cillia Appolonio, De Cillia Arturo, De Cillia Battistino, De Cillia Carlo, De Cilia Raffaele, Faleschini Pietro, Moro Gio Batta, Morocutti Giacomo fu Osvaldo, Plazzotta Ferdinando di Nicolò, Totis G. Batta fu Paolo, Zanier Osvaldo fu Giacomo, Zanier Simone, Zamparo Matteo fu Matteo, Zotton Ilari oDeodato.

Treppo Carnico, 15 marzo 1924.

IL DIRETTORIO

Da parte loro gli avversari, pur avendo preparata la loro lista, non credettero di presentarla e preferirono di fare la propaganda per l'astensionismo. — Per raggiungere questo scopo propalarono in paese le notizie più fantastiche quasicchè una nuova invasione avesse dovuto minacciare.

La giornata invece si svolse quanto mai calma e tutti ebbero la sensazione di assistere ad una festa piuttostochè ad una giornata elettorale.

Nessun apparato di forze all'infuori di quattro carabinieri, nessuna rissa, nessuna provocazione, nessun urlo, nessun schiamazzo come ai tempi del bolscevismo.

Ecco il risultato della votazione: Votanti 176. De Cillia Carlo voti 175, De Cillia Arturo voti 171, Craighero Luigi 171, De Cillia Apollonio 168, De Cillia Battistino 167, Zatton Ilario Deodato 167, Zamparo Matteo 166, De Cillia Raffaele 161, Plazzotta Ferdinando 161, Faleschini Pietro 99, Totis Gio Batta fu Paolo 90, Moro Paolo 81, Morocutti Giacomo 67, Zanier svaldo 67, Zanier Simone 64.

Fra gli avversari il più quotato ha voti 8, il meno quotato, voti 1.

Nelle elezioni amministrative del 1920 la lista presentata dal Fascio soccombette per pochissimi voti tanto che fra il primo eletto che aveva riportato 148 voti e il primo escluso v'era la differenza di soli voti 12.

Quella di ieri fu una prova, quella di domenica 6 aprile sarà la riconferma che Treppo Carnico ha trovato la sua strada.

VILLA SANTINA

L' opera del commissario geometra Polzot

Come abbiamo annunciato, seguiva l'altro giorno la prima adunanza del nuovo Consiglio comunale, nella quale il geom. Damiano Polzot, fece una chiara relazione del suo operato di commissario prefettizio.

Il Commissario ha esposto i dati del preventivo già in corso di approvazione, che si chiude colla previsione di un avanzo di amministrazione di lire 1342.49.

Per far fronte al continuo crescere di spese e per ammortizzazione di mutui già preventivamente approvati ed in corso di approvazione, il Commissario ha dovuto chiedere l'aumento della sovraimposta sui terreni e fabbricati. Se questo non venisse concesso, il bilancio si chiuderebbe con un deficit di lire 9200.

Le condizioni finanziarie del Comune, — dice il Commissario prefettizio — le ho trovate gravi e tali da non poterle modificare, nè migliorare se non con uno studio complesso di vari problemi tendenti ad aumentare le entrate ordinarie, compito questo della nuova amministrazione.

IL CONSIGLIERE BROVEDANI costretto dal Fascio dimettersi

Vi abbiamo narrato ieri le vicende della prima riunione del nuovo Consiglio comunale da voi o dal proto erroneamente svisate. Il consigliere Brovedani Silvio non risultava alle autorità un disertore ma soltanto al segretario del Fascio sig. Arrigoni, il quale non sa darsi pace del risultato di quelle elezioni. Inoltre non è esatto che il segretario politico di zona cav. Sillani non sia intervenuto alla richiesta dell'Arrigoni, anzi il cav. Sillani si portava immediatamente a Villasantina trovando il tenente dei carabinieri fermo nel suo proposito.

Il sig Arrigoni però non si diede per vinto. Terminata la seduta del nuovo consiglio e atteso che l'ufficiale dei carabinieri avesse fatto ritorno a Tolmezzo inviò ad Invillino, dove abita il Brovedani, un fascista il quale invitava il Brovedani a presentarsi subito alla sede dei combattenti. In quel mentre sopraggiungeva, sempre ad Invillino, l'Arrigoni con una automobile per scortare il Brovedani che s'era avviato in bicicletta.

Alla sede dei Combattenti il Brovedani trovò il cav. Sillani ed il sig. Gaspare Aita di Tolmezzo, il Gemi Fabbro Ovledo e l'Arrigoni, i quali gl'imposero di firmare la rinuncia del suo mandato di consigliere fino a tanto che non aveva provato di non essere un disertore. Ciò che egli fece, ripromettendosi di dimostrare luminosamente ch'egli disertore non è.

***

Una riga perduta nel passaggio dalla linotype al banco dell'impaginazione fece, dire, a proposito del cav. Sillani, il contrario di quello che aveva scritto il corrispondente. Fu stampato che fu richiesto dal signor Arrigoni «l'intervento del segretario di zona cav. Sillani, il quale si rifiutava, poichè tale era l'ordine del rappresentante del Governo» — mentre nell'originale era scritto: «l'intervento del segretario di zona cav. Sillani, il quale **si Portava immediatamente qui, ma con identico risultato,** poichè tale era l'ordine ecc.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio della Società Operaia

Ieri sera nella sede sociale si ebbe a radunare, per la prima volta dopo le elezioni, il Consiglio di questo Sodalizio per la nomina delle cariche sociali.

Dopo la lettura del verbale dell'ultima seduta si passa per il primo alla nomina della Presidenza: riescono eletti ad unanimità: i signori: Lovadina Emilio presidente, Tamagno Gaetano vice presid., inoltre: sig. Antonio Montico cassiere, il sig. Fogolin Giacomo a collettore; Federico Vizzotto segretario; a far parte de Comitato sanitario sono rieletti ad unanimità i sigg. Fogolin G. B., del Piero Gius., e Mauro Pietro; Soppelsa Giov. e Montico Ant. a far parte della Commissione per l'impiego dei fondi sociali, a porta bandiera, Scalon Valentino.

Dopo le nomine, il consigliere dott. Beggiato propone che la bandiera Sociale sia surrogata da un'altra che porti il drappo dei colori nazionali. Afferma che, in proposito, tempo fa venne fatto fra cittadini una sottoscrizione per il nuovo Vessillo.

Il Consiglio prende atto e fa voti che quanto prima il labaro sociale venga modificato in quel senso. Infine, la Presidenza porge un vivo ringraziamento al Consiglio per la sua relazioe, avendo così addimostrato piena fiducia in essa. Il presidente poi dichiara che, assumendo ancora questo nobile compito gli è grato rilevare l'arduo problema che si dovrà affrontare, e cioè quello di ottenere dal Governo un mutuo per l'erezione della Scuola d'Arte e Mestieri e l'edificio per la sede sociale.

— Questo (dice) deve essere il caposaldo della nuova amministrazione, incontreremo grandi difficoltà, ma le vinceremo e riusciremo.

Prima di sciogliere la seduta desidera fare un augurio che per la grandezza d'Italia sia tenuta nell'interno e rispettata all'Estero: che cioè sia conservato il Governo Nazionale, che ha dato prove di disciplina e di amore verso la Patria, augurando che ogni cittadino Italiano sia fiero di chiamare tale, e che al disopra di ogni competizione politica sia innalzato in alto il tricolore e il nome d'Italia; augura che il Simbolo di fratellanza che lega il nostro Sodalizio si estenda in tutta la penisola e che le mani incrociate siano pegno definitivo di lavoro fecondo per la ricostruzione e braccio sicuro per la difesa della nostra amata Patria. Chiude con un evviva all'Italia! evviva la sua immancabile grandezza.

Uno scroscio di applausi suscita dall'intero Consiglio.

Il consigliere Giovanni Vendramin propone che nella sede sociale vi sia anche l'effigie del Duce Benito Mussolini e il consigliere Rigoli Giuseppe propone che vi sia anche quello del Poeta Soldato Gabriele d'Annunzio. Le due proposte vennero accolte ad unanimità.

TOLMEZZO

Elezioni amministrative

Dopo laboriose trattative ieri sera è stata varata la lista ufficiale per le elezioni amministrative.

Il Partito Popolare ha pubblicato la dichiarazione che qui sotto trascriviamo, dopo abboccamenti avuti col direttorio del Partito Nazionale Fascista:

Il gruppo «Popolare di Tolmezzo, sentito il parere della direzione provinciale Considerato che le condizioni attuali non consentono al Gruppo di concorrere con lista propria alla lotta amministrativa perchè in caso di riuscita non vi sarebbe la garanzia di poter svolgere il proprio programma.

Vista la comunicazione della segreteria del P. N. F. che qui si trascrive:

Alla Segreteria del Fascio viene assicurato che nelle elezioni amministrative di domenica, i Popolari di questo Comune, non presenteranno, come prima si dava di certo, lista propria.

I popolari nulla hanno di osservare circa la lista concordata Fascisti e Combattenti, avendo riscontrato che alcuni punti programmatici collimano con i loro desiderata circa le Case Popolari, e che i candidati non sono pregiudizialmente avversi all'istituzione a Tolmezzo del Ginnasio ma che invece appoggieranno tutte le iniziative conformi alle direttive del Governo ed all'interesse del Comune; mentre ringrazia gli amici per le attestazioni di stima e di fiducia di cui fu oggetto anche in questi giorni, dichiara di disinteressarsi della presente lotta amministrativa, lasciando liberi gli aderenti di contenersi come meglio crederanno.

Eccovi pertanto la lista del Fascio: Caufin Guido combattente — Marpillero avv. Dante fascista — Gortani prof. on. Michele combattente — Alpe Antonio, combattente — Sillani cav. rag. Isidoro segretario politico del fascio — Amerigo Cescon fascista — Valle capitano Antonio fascista — Picottini Simeone combattente — Candussio rag. Ilario mutilato — Aita Gaspare mutilato — Morgante G. B. fascista, Molinari Vittorio fascista, Morassi Pietro Fascista, Quaglia avvocato G. B. fascista, De Bona geom. Cesare combattente.

Per le frazioni: Cacitti G. B. fascista, D'Orlando Annibale fascista, Mazzolini Floreano fascista, Pittoni dottor Giacomo combattente, Scarrini Benvenuto fascista.

VALVASONE

Un piccino che annega

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri a San Martino. Il bambino Agostino Sartori di Sante, di mesi 18, sfuggito momentaneamente alla sorveglianza dei genitori, si avvicinò ad un fossato profondo, pieno d'acqua, le vi scivolò dentro, annegando.

Il suo cadavere venne ripescato poco dopo dal padre che sembrava impazzito dal dolore.

TRICESIMO

Comitato Elettorale

Riceviamo:

L'altro ieri nelle scuole comunale in seguito ad invito del segretario politico è convenuta una moltitudine di cittadini d'ogni classe sociale per la costituzione del Comitato elettorale per le elezioni politiche. Il segretario politico ha esposto l'importanza delle imminenti elezioni e la necessità che ogni cittadino onesto e cosciente faccia propaganda di tutto il bene che il governo fascista ha fatto Il Governo fascista non può accontentarsi della vittoria legale; la lista fascista deve ottenere il suffragio della stragrande maggioranza degli elettori. Si passò quindi alla nomina del Comitato; tutti i presenti vi aderirono e vi aderirono molti altri cittadini che non poterono partecipare alla seduta.

Prima di sciogliere la riunione, il dott. Asquini ricordò l'atroce delitto di Adegliacco e aprì fra i presenti una sottoscrizione per la famiglia del defunto Gentile. Eccone i risultati: dott. Mario Asquini lire 25, cav. Giov. Sbuelz 25, cav. uff. Silvio Innocenti commissario prefettizio 25. Ellero Valentino 25, Ottorino Carnelutti 25, dott. Alberto Carnelutti 25, Aniceto Pignoni 5, Mario Pividori 10, Colle Guglielmo 5, Cipriani Luigi 5, famiglia Dri Francesco 25, Ellero Ferruccio 5, Steccati Giuseppe 5, Pilosio Alessandro 10, Domenico Boschetti 25, famiglia De Agostini G. B. 10, Pignoni Aristide 5, Carnelutti Antonio 5, Cosani Riccardo 10, Bonessi Pietro 5, Sant Rosano 5, Pividori Luigi 5, Del Fabbro famiglia 5, L. Plazzogna 5, De Agostini Giulio 10, Liva Carlo 10, N. N. 15, Luigi Coletti 15, Teodoro De Luca 25 — Totale L. 390.

MAIANO

Dove sarà?

19. — Dopo un litigio con la vecchia moglie è scomparso da casa sabato sera alle 19, certo Valentino Cividino di anni 71 detto Jacume, uomo buono ma che da tempo dava segni manifesti di debolezza mentale.

Da allora, nonostante minuziose ricerche, non si è avuto traccia nè notizia del Cividino. E' un vecchio alto, magro un po' curvo, coi capelli bianchi, u npò balbuziente; vestito poveramente in grigio verde.

Investita da un ciclista

Oggi a mezzogiorno certa Clorinda Alloi di anni 52 in questa frazione di S. Tomaso fu investita da un ciclista (pare di Coloredo) ed atterrata. Riportò diverse contusioni e sintomi di commozione cerebrale interna, per cui il medico dott. cav. Boccuzzi si riservò la prognosi.

Spettacoli d'Oggi

STASERA, VEGLIA DANZANTE!

Stasera, al «Sociale», Veglia danzante: una gioiosa parentesi carnovalesca in piena Quaresima.

Non mancheranno certamente gli amanti di Tersicore, smaniosi di tuffarsi nel vortice delle danze.

LA COMP. LOMBARDO al SOCIALE

Una buona novella: cominciando con giovedì 27 corr., la Compagnia Lombardo N. 1, reduce dal «Malibran» di Venezia, darà un corso straordinario di rappresentazioni.

Di questa primaria Compagnia operettistica fanno parte ottimi elementi ed il repertorio comprende le seguenti novità: « La bambola della prateria », «La Presidentessa», « Il segretario di Fadette » e « Madame Pompadour ».

CINEMA TEATRO CECCHINI

Ier sera scelto e numeroso pubblico ha assistito all'eccezionale novità LA BIONDINA tratto dal romanzo di «Marco Praga» per l'interpretazione della grande attrice PINA MENICHELLI. La bellissima film ha piaciuto immensamente. — RIDOLINI con le sue trovate geniali ha divertito un mondo.

Questa sera e domenica si ripete.

Prossimamente a grande richiesta «I QUATTRO CAVALIERI DELL'APOCALISSE».

CINEMA TEATRO MODERNO

Una grande film, sia come interpretazione che come messa in scena, è LA FIAMMA DELLA VITA, gemma dell'Universal, interpretata da Priscilla Dean. Ogni sera dalle 20 in poi, scelta orchestrina accompagna le proiezioni.

CINEMA TEATRO EDEN

Stasera si replica «Assunta Spina» film tratta dal popolare lavoro di Salvatore di Giacomo.

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1) — Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40 — Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22. 58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2). Treno di lusso Nizza Vienna ci effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10. — Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40. — Partenze da Cividale: 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40 — Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 19.20 — Arrivi a Caporetto: ore 1030 — 15.40 — 20.56 — Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50 — Arrivi Cividale Barbetta: ore 6.36 — 12.40 — 18.26.

Tramvia elett. Udine-Tricesimo

Part. da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.50 — 13.50 — 14.50 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione del tram: 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.

Arrivi a Udine: 8.30 — 13.25 — 16.45 — 19.20.

Tramvia Valle Degano

Partenza da Comegliana: ore 5.10 (solo il lunedì, giovedì e sabato). — 8 — 12.50 (sospeso la domenica) — 16.15. — Partenze da Villa: 6.35 (solo il lunedì, giovedì e sabato) — 9.30 — 14.35 (sospeso la domenica) — 20.10.

Cronaca Cittadina

PARCO DELLA RIMEMBRANZA SARA' PRESTO COMPIUTO

…eri nel pomeriggio presieduta dal cav. …t. Marcovich, si tenne una riunione …Comitato Pro Parco della Rimembran… e Pantheon per i Caduti.

…l Comitato stesso prendeva atto che …è raggiunta ormai, con le sottoscrizio… la cospicua cifra di circa lire 300 mi… Ma non bastano ancora, per cui si è …bilito di ricorrere nuovamente ai cit…ini ed a quelli in ispecie che, per le lo… condizioni sociali hanno offerto trop… esiguamente.

…er la nuova raccolta che verrà inizia… subito, è stato nominato un comitato …iale.

…l Comitato esecutivo ha poi stabilito …continuare sollecitamente i lavori del …co ormai iniziati e di affrettarli in …do che il Parco sia presto un fatto …mpiuto.

…l Comune penserà per conto suo alla …ada da Piazza Umberto Primo e alla …emazione dei viali di accesso. In un …ondo tempo si penserà a completare il …nthcon.

***

…n nuovo elenco, il 27 corr. comunica… …i, la cifra raccolta figura di Lire …636.85; ma vi sono parecchie altre …e di offerenti, così che il totale si av…ina appunto alle lire 300 mila.

IL TELEGRAMMA DELL'ON. MUSSOLINI

…l Presidente del Consiglio dei Mini…tri, al quale erano stati inviati da parte …questa Federazione gli alalà più entu…stici per l'alta onorificenza ottenuta in …asione dell'annessione all'Italia della …à olocausta, ha risposti col seguente te…ramma:

«Sentimenti espressioni Sindacati co…ia Provincia per annessione Fiume e …nferimento onorificenza giuntimi gratis…ni sicuro poter fare pieno affidamento …incondizionata fedeltà e disciplina or…nizzata Corporazioni fasciste pregola …dersi interprete miei vivissimi ringra…menti presso singoli Sindacati».

LE MATITE DELLE ELEZIONI POLITICHE

…n risposta al quesito rivolto da alcuni …muni se nelle prossime elezioni politi… …del 6 aprile si possano usare per le …ressioni del voto le matite copiative in …go delle matite nere, il Ministero del…nterno ha chiarito che la legge eletto…e, avendo prescritto per l'espressione …voto l'uso delle matite nere ed avendo …tato in genere l'uso dell'inchiostro, ha …dentemente vietato anche l'uso delle …tite copiative che costituiscono un sur…ato dell'inchiostro. Sono stati perciò …itati i Comuni a fornirsi delle comuni …tite nere anche quando avessero già …quistato matite copiative.

IL CAV. ANGELI PROMOSSO CONSOLE

…l comandante cav. Gino Angeli, …iore della Milizia Nazionale, ad… …lla in qualità di aiutante maggiore …Comando della Sezione Taglia…ento, è stato promosso al grado di …nsole.

…Nel mentre ci compiacciamo di …esta meritatissima promozione, …e premia la zelante attività del …v. Angeli già valoroso ufficiale su…riore nella R. Marina, apprendia…o con rammarico che la sua nuova …stinazione lo allontanerà dalla no…a città. Egli, infatti, si reca ad …sumere il Comando di una Legio… …à Reggio Calabria.

…Al Console Angeli vivi rallegra…enti e fervidi auguri.

…neficenza a mezzo della "Patria,,

…PADIGLIONE TULLIO. — In morte …Vittoria Mareschi Alessi: fratelli Fa…ni 100.

…CONGREGAZIONE di CARITA'. — …morte di Vittoria Mareschi Alessi: …miglia Polame 5, Bertoldi Erardo 10, …di Ermacora Boschian: Anna Basevi … — Nell'anniversario della morte di …s Menazzi: gli zii Enrico e Giovanna …e 25.

…TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — …morte di Vittoria Mareschi Alessi: …miglia Marini di Milano 100, famiglia …schian di Pordenone 25.

…CASA DI RICOVERO. — Nell'anni…sario della morte di Ines Menazzi: …zii Enrico e Giovanna 25, Mario Me…zi 50 — di Vittoria Mareschi Alessi: …iani Rosa 10 — del dott. F. Feruglio …del co. Antonio Romano — di Conti …cia: Lucio de Gleria 30.

…ISTITUTO TOMADINI. — Nell'an…ersario della morte di Ines Menazzi: …rio Menazzi 50, gli zii Enrico e Gio…nna 25 — di Lucia Conti: Farmacia …ancescutti 10.

…SOCIETA' INFANZIA. — In morte …Ermacora Boschian: Anna Basevi 10.

…MONUMENTO CADUTI. — Ugo …Galliussi 15.

…ORFANI DI GUERRA. — Nell'an…ersario della morte di Ines Menazzi: …zii Enrico e Giovanna 25.

«WESTMINSTER»

…il famoso orologio regolatore con …neria musicale a 8 campane. Ef…tto delizioso — Forza, sonorità, …monia; in vendita presso l'Orolo…ria **G. Ferrucci** di Aleardo Bon…ni, **via Cavour 14, Udine.**

…ER I POSSESSORI D'AUTOVEICOLI

…Il Ministero consente che sia ac…rdata la detrazione di due dodice…mi ai possessori di autoveicoli che …ghino la tassa entro l'ultima deca… …del corrente mese, acquistando …facoltà di immediata circolazione.

Servizio tramviario notturno

…Domenica sera verrà stabilito un servizio …tturno tramviario sino alla mezzanot… …da Paderno in città e viceversa, in oc…sione della festa da ballo che si terrà …l'Olimpia.

Università Popolare

«TEATRO COMICO FRIULANO»

Un pubblico foltissimo era presente ieri sera alla conferenza del sig. Aristide Caneva. L'egregio oratore, dopo avere accennato alla importanza che ha il teatro in vernacolo come mezzo di educazione delle masse, col mettere sulla scena episodi ed avvenimenti che queste toccano più da vicino, passa a parlare dei primi cultori del teatro friulano: l'avvocato Leitemburg e il Lazzarini. Questi furono gli autori che lungamente tennero il primato sulle scene, con immenso successo, e della loro arte risentirono quanti in seguito vollero continuare la tradizione generosa. In questi ultimi tempi il teatro friulano va vie più risorgendo verso la perfezione ed il favore passati, per opera di valenti e geniali creatori, tra i quali, autore ed attore, lo Smaniotto, che tanto favore ha incontrato con la sua ingegnosa ed esilarante commedia: «E tramai, il giat e la suris». Il sig. Caneva quindi, toccate e lodate le varie compagnie di attori dilettanti, nella seconda parte della sua lezione dà lettura di un graziosissimo scherzo comico: «La massarie dal plevan», sapendo infondere magistralmente quella vita e quelle movenze che gli opposti caratteri dei cinque personaggi dell'azione richiedevano, sì da riscuotere applausi fragorosi e prolungati.

I CONCORSI DELLA SOCIETA' FILOLOGICA

Per inizativa del cav. Daniele Moro residente in Codroipo e con premi da lui offerti, la Società Filologica Friulana bandisce un concorso per una *Commedia di carattere ed ambiente friulano nella parlata friulana.*

La commedia, in uno o più atti, dovrà essere originale ed inedita.

I concorrenti dovranno spedire i loro lavori in plico chiuso e raccomandato alla S. F. F. (Palazzo Bartolini — Udine) entro il 31 agosto 1924.

I manoscritti dovranno essere facilmente leggibili (possibilmente scritti a macchina) e non portare alcuna indicazione all'infuori di un recapito per l'eventuale restituzione e di un motto ripetuto sopra una busta chiusa dentro la quale si troveranno il nome e l'indirizzo dell'Autore.

Alle due commedie ritenute le migliori dalla Commissione verrà assegnato rispettivamente un primo premio di lire mille ed un secondo premio di lire cinquecento.

Segue per iniziativa del cav. Daniele Moro la Società Filologica Friulana bandisce un Concorso di Villotte Friulane.

Gli autori di Villote a tre voci e per coro misto faranno pervenire alla S. F. F. entro il 31 agosto 1914, le loro composizioni contrassegnate da un motto, ripetuto sopra una busta suggellata, contenente il loro rispettivo nome, cognome ed indirizzo.

Trattandosi di un concorso straordinario, dalla Presidenza della S. F. F. verrà nominata una speciale commissione, composta di tre membri, che esaminerà le villotte pervenute, escludendo dal concorso, con giudizio inappellabile, quelle che fossero per risultare prive di valore artistico o tecnicamente ineseguibili.

Le composizioni accettate saranno affidate al Maestro Direttore della Sezione Corale, il quale, le farà studiare ai suoi allievi, per l'esecuzione.

La prima audizione pubblica delle villotte ammesse al concorso avrà luogo in Codroipo. Il turno di esecuzione sarà determinato per sorteggio.

La Commissione di cui all'art. 2, alla quale si aggiungeranno due membri designati dal Sindaco di Codroipo e due membri designati dal cav. Moro, farà con giudizio inappellabile, la graduatoria di tutte le villotte eseguite.

Aperte quindi le buste di cui all'art. 1 la Commissione assegnerà agli autori delle tre villotte prime classificate nella graduatoria tre premi, rispettivamente di lire 700, 500, 300. La ripartizione della somma complessiva dei tre premi (Lire 1500), potrà essere fatta anche diversamente dalla Commissione in base al proprio giudizio artistico.

La proclamazione dell'esito del concorso si effettuerà il giorno stesso dell'esecuzione. Saranno comunicati al pubblico i nomi dei soli concorrenti premiati.

Per il fatto stesso di partecipare al concorso, gli autori riconoscono alla Società Filologica Friulana il diritto di far eseguire, ed eventualmente pubblicare, le loro composizioni.

Qualora il numero delle villotte ammesse a norma dell'art. 2 fosse inferiore a cinque e qualora la Commissione giudicasse nessun lavoro meritevole d'esser preso in considerazione, il concorso verrà rinviato.

Il Consiglio direttivo della S. F. F.

CONGRESSO PROVINCIALE FRA PROPRIETARI SARTORIE

Domenica, alle ore 14, in una sala dell'Associazione Commercianti (gentilmente concessa) piazza Duomo N. 3, si terrà il 3. Congresso Provinciale fra proprietari di Sartorie. L'ordine del giorno sarà il seguente: Relazione del Presidente; Concorrenza illecita dei non sarti; Il Credito, sua protezione, provvedimenti di difesa contro gli insolventi; Consorzio acquisti collettivi; articoli per sartoria; Difesa ed assistenza piccoli proprietari di sartoria; Eventuali.

Trasferimento

Il signor Giuseppe Serena, ufficiale giudiziario alla pretura del primo Mandamento è stato trasferito alla pretura di Schio in seguito a sua domanda. L'altra sera a la «Campana d'Oro», gli amici ed i colleghi offrirono al partente una cena in segno di stima e di affetto.

Francesco Broili

L'eroico aviatore decorato di medaglia d'argento, caduto il 14 maggio 1917. (Vedi giornale di ieri).



FUNEBRI SARD

La salma del milite fascista Oreste Sard, portabandiera della Sezione Combattenti, annegatosi accidentalmente martedì a San Rocco, è stata ieri accompagnata all'estrema dimora.

La salma era nella cella del Cimitero, ove si svolse l'autopsia e quindi il corteo si svolse nell'interno del Camposanto.

Vi parteciparono rappresentanze dell'Associazione Combattenti, del Fascio e della Milizia. Notavasi una corona della Legione Tagliamento. Prima che la bara fosse calata nella fossa, il console comm. Russo porse allo scomparso l'ultimo saluto, in nome della Milizia.

L'ARRESTO DI UN TRUFFATORE

Un tale, identificato poi per Bassi Gino fu Giovanni di anni 23, senza fissa dimora, si divertiva a girare per i negozi, ordinando della merce a nome di terzi immaginari, e poi scomparendo senza dare notizie di sè. Ultimamente truffò il negoziante di olii Marchese. I brigadieri Ancora e Pravisani, dei carabinieri specializzati, si posero alla ricerca del mariuolo, raggiungendolo in via Pozzuolo e fermandolo. Il Bassi oppose vivace resistenza al momento dello arresto; tentò di fuggire e depose falso nome, dicendo essere certo Necari di via Villalta. Infine fu tradotto in questura e poi alle carceri.

L'arresto del ladro dell'armenta

Abbiamo dato ieri notizia del furto di un'armenta col mantello bianco e rosso, danno di tale Antonio Franzolini, abitante …, avvenuto la notte da giovedì a venerdì, in …in via San Gottardo.

La stazione dei Carabinieri di via Gemona, avvertita del furto, diramò i connotati dell'animale rubato alle vicine stazioni. Fu così che ieri mattina il solerte brigadiere Chiaradia, comandante i carabinieri di Tricesimo con pronto intuito, ravvisò sul mercato di detto paese un'armenta che corrispondeva alle indicazioni avute; e che un tale, qualificatosi poi per Giuseppe Modonutti di Giacomo d'anni 37 di Lestizza, residente a Grions del Torre, cercava di vendere.

Il Modonutti, messo alle strette, più per confessarsi autore del furto in danno del Franzolini, e fu perciò dichiarato in arresto.

PER GLI INSCRITTI AL CORSO PREMILITARE

Si avvertono tutti gli inscritti al corso premilitare 1923-1924 che hanno partecipato agli esami del 13 corr. mese, che la istruzione avrà termine il 15 aprile prossimo.

Si invitano presso la caserma del 24 fanteria alle ore 8 dei giorni 30 corr. del 6 e del 13 aprile.

Il giorno 13 aprile, ai dichiarati idonei sarà consegnato il libretto personale, mediante il quale potranno ottenere le prescritte facilitazioni.

I COMUNICATI

Viaggio di Commercianti, Industriali ed agricoltori in Tripolitania.

Dal 1. al 14 maggio p. v. verrà effettuato un viaggio di commercianti, industriali ed agricoltori in Tripolitania, promosso dalle nostre maggiori associazioni economiche.

Il viaggio per mare con trattamento di I. classe, viaggi e soggiorno in colonia, tutto compreso, costerà lire 1350; saranno inoltre concesse riduzioni ferroviarie per Napoli e Siracusa, porti d'imbarco.

Le prenotazioni devono farsi entro il 15 aprile 1924, mediante invio di lire 700 al Comitato, che ha sede presso l'Istituto Coloniale Italiano in Roma.

La Segreteria della Camera di Commercio è in grado di fornire, a chi possa avervi interesse, maggiori chiarimenti nonchè il programma dettagliato del viaggio.

SPEDIZIONI RECIPIENTI VUOTI PER TRASPORTO VINI

La Camera di Commercio comunica che la Gazzetta Ufficiale N. 66 del 18 marzo pubblica un Decreto Ministeriale del 18 febbraio, (al quale abbiamo altro volta accennato) con cui si accorda la riduzione del 20 per cento sulla tassa di porto per le spedizioni a carro, che saranno effettuate dal 20 febbraio al 10 aprile prossimo di recipienti vuoti di ritorno che hanno servito per il trasporto di vini nazionali.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO. — Con sentenza di ieri, il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento del negoziante Andrea Menegon da Meduno.

Ha nominato giudice delegato il presidente di sezione cav. Zozzoli, e curatore provvisorio l'avv. Torquato Linzi.

La prima riunione dei creditori è stata fissata per il giorno 3 aprile.

ULTIMA ORA

Cronaca elettorale

Il discorso dell'on. Salandra ha semplificato la questione

A proposito delle elezioni e dei discorsi elettorali il «Giornale d'Italia» scrive: «Non sembra che una discussione teorica sulla Costituzione e sul miglior modo di applicarla sia in questo momento ammissibile. Si tratta di dare un giudizio su di una situazione politica, e non di una dissertazione dottrinaria. Il Paese deve dirse consente col Governo nelle linee generali della sua opera o se preferisce di ridare il potere a quelle correnti democratiche che ne fecero cattivo uso per troppi anni e che non danno alcuna garanzia di saperne fare in avvenire un uso migliore. Lasciamo stare lo Statuto che non c'entra, perchè non è stato violato o per lo meno non è stato sottoposto ad un tormento maggiore di quello a cui lo sottoposero coloro che pretendevano di annullare le prerogative della Corona a beneficio dei «clubs» parlamentari. L'on. Salandra ha detto: «O di qua o di là», ed ha semplificato la questione. Ora i liberali italiani sono al di qua e cioè sono a fianco del Governo, anche se non trovano che tutto nella presente situazione sia perfetto; anche se non sono entusiasti di tutti i fascisti e di alcuni metodi che essi non vogliono ancora abbandonare. Sono di qua per la semplice ragione che di là vi è la demagogia che ha ridotto il Paese *sull'orlo* dell'abisso, mentre di qua vi è il Governo che ha rimesso il Paese in piedi, che lo ha rivalorizzato all'estero, che lo ha riorganizzato nel lavoro, nella economia e nella finanza».

***

Queste franche parole del Giornale Liberale esprimono lo stato d'animo di grandissima parte dei liberali italiani nel momento attuale; stato d'animo del quale abbiamo parlato — ultimamente rilevando l'aperto franco intero appoggio che alla lista nazionale ha dato l'Associazione Agraria Friulana per seguire le sue tradizioni patriottiche e liberali.

D'altronde, basta porre la domanda: per chi dovrebbero votare i liberali?.... Non certo per i socialisti di qualsiasi gradazione o per i comunisti — le cui teorie portano alla negazione completa ed assoluta della libertà, come lo ha provato la storia di ogni tempo; non per i repubblicani, poichè per le particolari condizioni dell'Italia è ancora sempre vero il motto di Crispi: la monarchia ci unisce, la repubblica ci dividerebbe; non per i clericali usi don Sturzo. Fin lì, noi crediamo tutti i liberali sono d'accordo. Non resta, sempre pei liberali che di schierarsi pro o contro il Governo instaurato dal Fascismo — «di qua o di là», come disse l'on. Salandra; con Mussolini, che mostra di far buon uso del potere, o con Bonomi e Amendola e Di Cesarò, vale a dire con l'opposizione, che del potere non seppe o non potè fare buon uso. La situazione attuale va considerata da questo punto di vista generale. Le elezioni non sono una esposizione di bellezze, dove si ricerca sul volto di ogni soggetto esposto se qualche neo per caso non ne turbi le linee perfette; ma bensì devono essere giudicate nel loro complesso di programmi e di fatti. Ecco perchè la grande maggioranza dei liberali si va schierando a fianco del Governo — anche (ripetiamo il pensiero dell'on. Salandra, che noi condividiamo) *«se non trovano che tutto nella presente situazione sia perfetto anche se non sono entusiasti di tutti i fascisti e di alcuni metodi che essi non vogliono ancora abbandonare».*

Anche l'Italia avrà le sue regolari vie aeree

Roma, 21 marzo

Allo scopo di attuare un concreto programma di realtà per la navigazione civile, il Commissariato d'Areonautica si è proposto da tempo l'impianto e l'esercizio delle linee Brindisi-Costantinopoli, Genova-Barcellona, oltre alla stipulazione di accordi di reciprocanza per le linee aeree da Marsiglia a Roma. Così, per la Brindisi-Costantinopoli; la cui attuazione riuscirà di grande giovamento alla penetrazione italiana in Levante, e rappresenterà altresì un notevolissimo acceleramento delle comunicazioni tra l'Italia ed i principali porti balcanici e levantini, è stato definito in questi giorni il testo della convenzione con la Società Anonima Aero-Esp. Italiana, che assumerà l'organizzazione e l'esercizio della linea. Tale linea, bisettimanale agli inizi nei due sensi, diverrà poi trisettimanale, e anche quotidiana nella buona stagione; sarà esercitata con tipi modernissimi di idrovolanti polimotori, muniti di confortevole cabina chiusa per passeggeri. Lo Stato contribuirà alle spese di esercizio con un premio annuo per il mantenimento in efficienza del materiale di volo, con la garanzia di un carico minimo annuo, e con una sovvenzione chilometrica per ogni chilometro effettivamente volato entro un certo limite massimo. Così, sono in corso trattative con un Comitato Genovese per la Genova-Barcellona per idrovolanti, linea anche questa di alto interesse economico, ed offrente notevole vantaggio di tempo in confronto alle comunicazioni attuali. Lo studio della linea interna per idrovolanti Torino-Trieste è collegato con trattative con una Società Austriaca per il prolungamento da Trieste a Vienna.

L'ultimo bollettino sulle condizioni del comm. Bonservizi

PARIGI, 21. — Il bollettino medico sullo stato del comm. Bonservizi ferito gravemente da un anarchico italiano, reca: «Le condizioni del comm. Bonservizi sono stazionarie. Lo stato locale della ferita è buono, si continua il trattamento sieroterapico e bacterioterapico. Il prognostico è sempre riservatissimo.

Firmati: *Desplits, Vaccaro, Siany*

Francia e Inghilterra tentano sempre di accordarsi

PARIGI, 21. — Il redattore diplomatico dell'Agenzia Havas conferma, da fonte autorizzata, la smentita dei circoli inglesi e parigini circa l'invio di una lettera del primo ministro inglese Mac Donald al Presidente Poincaré, relativa alla regolazione del problema della sicurezza della Francia.

Dopo lo scambio delle lettere fra Mac Donald e Poincaré pubblicate il 2 marzo, il sig. Poincaré non ha ricevuto alcuna lettera personale dal sig. Mac Donald e non gliene ha inviata alcuna. Però, le cancellerie francese e britannica continuano attivamente lo scambio di vedute circa il problema della sicurezza e quello delle riparazioni.

***

PARIGI, 22. — Secondo i giornali, il conte De Saint Aulaire avrebbe ricevuto recentemente istruzioni circa la questione della sicurezza della Francia.

Il «Petit Parisien» dice che l'ambasciatore De Saint Aulaire avrà quanto prima un colloquio con Mac Donald.

Gravi perdite francesi in Siria

MOSCA, 21. La «Resta» ha da Angora, che sono avvenuti conflitti alla frontiera della Siria nelle regioni di Hassy, dove gli abitanti hanno rifiutato di pagare le tasse alle autorità francesi. Cento soldati e tre ufficiali sarebbero stati uccisi, e numerosi soldati sarebbero stati fatti prigionieri. Dalla Siria la popolazione fugge in Turchia.

Micidiale conflitto in Irlanda

QUEENSTOVON, 21. — Quattro soldati dello Stato libero irlandese con mitragliatrici hanno attaccato un gruppo di soldati britannici in permesso. Sono stati uccisi e feriti una dozzina tra militari e borghesi. I soldati irlandesi hanno poscia tirato su un Destroyer inglese.

Notizie in breve

— Foggia salutò ieri il compimento dell'acquedotto del Sale, finalmente, avvenuto dopo trent'anni!

— NEL PROCESSO Hitler-Ludendorf il procuratore generale ha domandato otto anni di fortezza per Hitler ritenuto colpevole di alto tradimento; sei anni per Kliber, Pochner e Wiber; due anni per Ludendorf, Prieck e Reich; pene minori per altri.

— La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto per cui nella città e territorio di Fiume è esteso l'ordinamento dello Stato civile italiano.

Con ciò le domande di divorzio pendenti, rimangono senza effetto.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 855 a 875 — Belgioda 97 a 99 — Francia da 120.50 a 121.50 — Londra da 100.30 a 100.60 — Nuova York da 23.25 a 23.40 — Svizzera da 401 a 405 — Bucarest da 11.50 a 12.25 — Praga da 67 a 67.75 — Ungheria da 0.03 a 0.04 — Vienna da 0.0325 a 0.0335 — Zagabria da 28.60 a 28.85.

Rendità 81.75; cosolidato 95.80.

BORSA DI MILANO

CAMBI Francia 121.25; Svizzera 404.50; Londra 100.60; New York 23.44; Vienna 0.0335; Bucarest 12; Belgio 96.25; Spagna 302.50; Praga 67.40; Budapest 0.035.

Rendita 81.60, consolidato 95.70.

Obbligazioni tre Venezie

Quotazioni del 21 marzo: Trieste 81, Milano 81, Roma 80.90; corso medio 80.93.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

La FAMIGLIA BOSCHIAN, commossa per la manifestazione d'affetto tributatagli nella dolorosa circostanza della perdita del loro caro

ERMACORA

ringrazia quanti vollero, in qualsiasi modo, manifestargli il proprio cordoglio, e resero all'Estinto l'estremo omaggio.

Udine, 22 marzo 1924.

Avvisi Economici

Mobilificio A.^dro CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B

Grandiosa Galleria sempre ben fornita di

MOBILI

d' ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi

Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatoie

Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI A LETTO garantite per solidità, confezione interna, durata

Deposito e vendita all' ingrosso TRALICCI e ARTICOLI DIVERSI della TESSITURA F. CRIPPA

Prima di fare i vostri acquisti visitate il

Grandioso assortimento e vi convincerete dei PREZZI CONVENIENTISSIMI

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito

MOBILI d' insuperabile finezza

Il più ricco assortimento

SALE e CAMERE di LUSSO

PREZZI d' impossibile concorrenza

OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria ══ prezzi mitissimi

LIBRERIA BONACINA

CARTOLERIA

UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

Testi Scolastici

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

QUADERNI - COMPASSI - COLORI

Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche

SANDRON DI PALERMO

NELLE **TOSSI** LE PIU' OSTINATE

NEI **CATARRI**

NELL' **INFLUENZA**

Le Pillole ATUSSIS sono miracolose

Per i principii attivi e gli alcaloidi oppiacei in esse contenuti, riescono di immenso beneficio, poichè oltre a calmare gli accessi di tosse, modificano e diminuiscono le secrezioni bronchiali. Per questi requisiti terapeutici oltre che pel modico prezzo, hanno incontrato in breve il più largo favore.

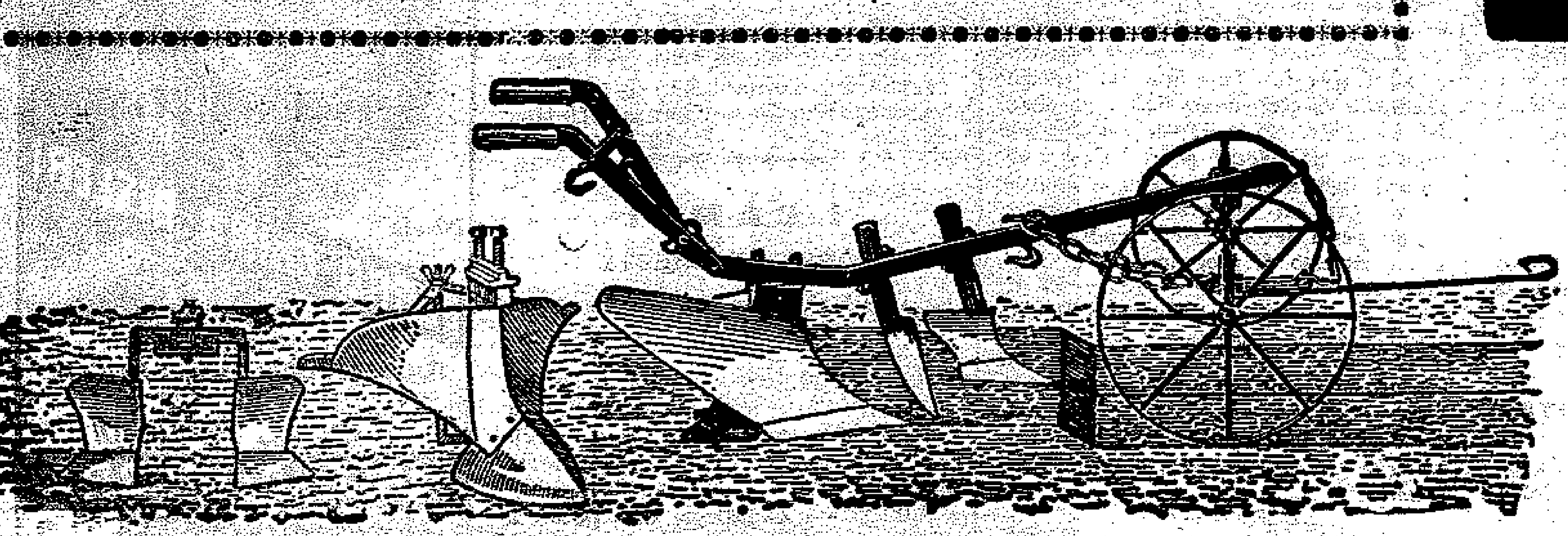
Costano L. 3.30 la scatola. Chiedetele al vostro farmacista.

Proprietà e produzione dello

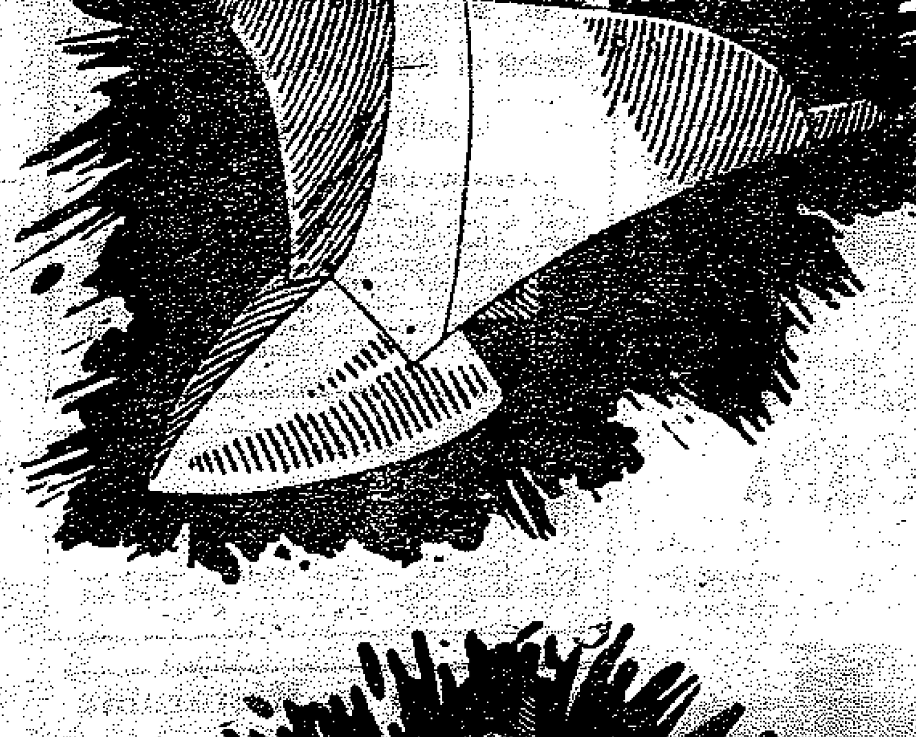
Stabilimento Chimico Farmaceutico

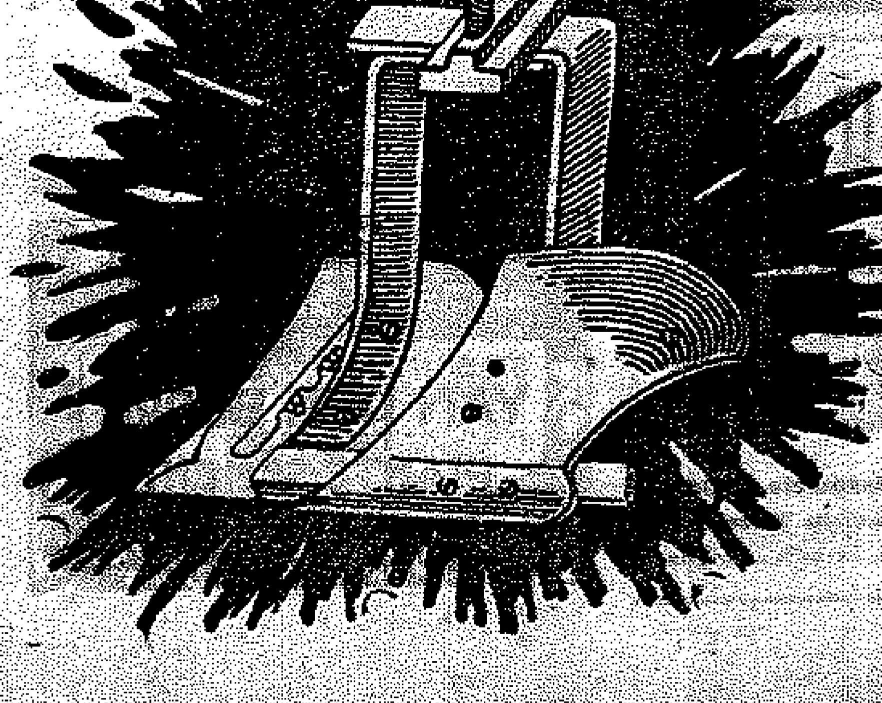
Malesani - Rinaldi - Scapini

— UDINE —



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.





ARATRI

Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell' Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all' agricoltura

Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

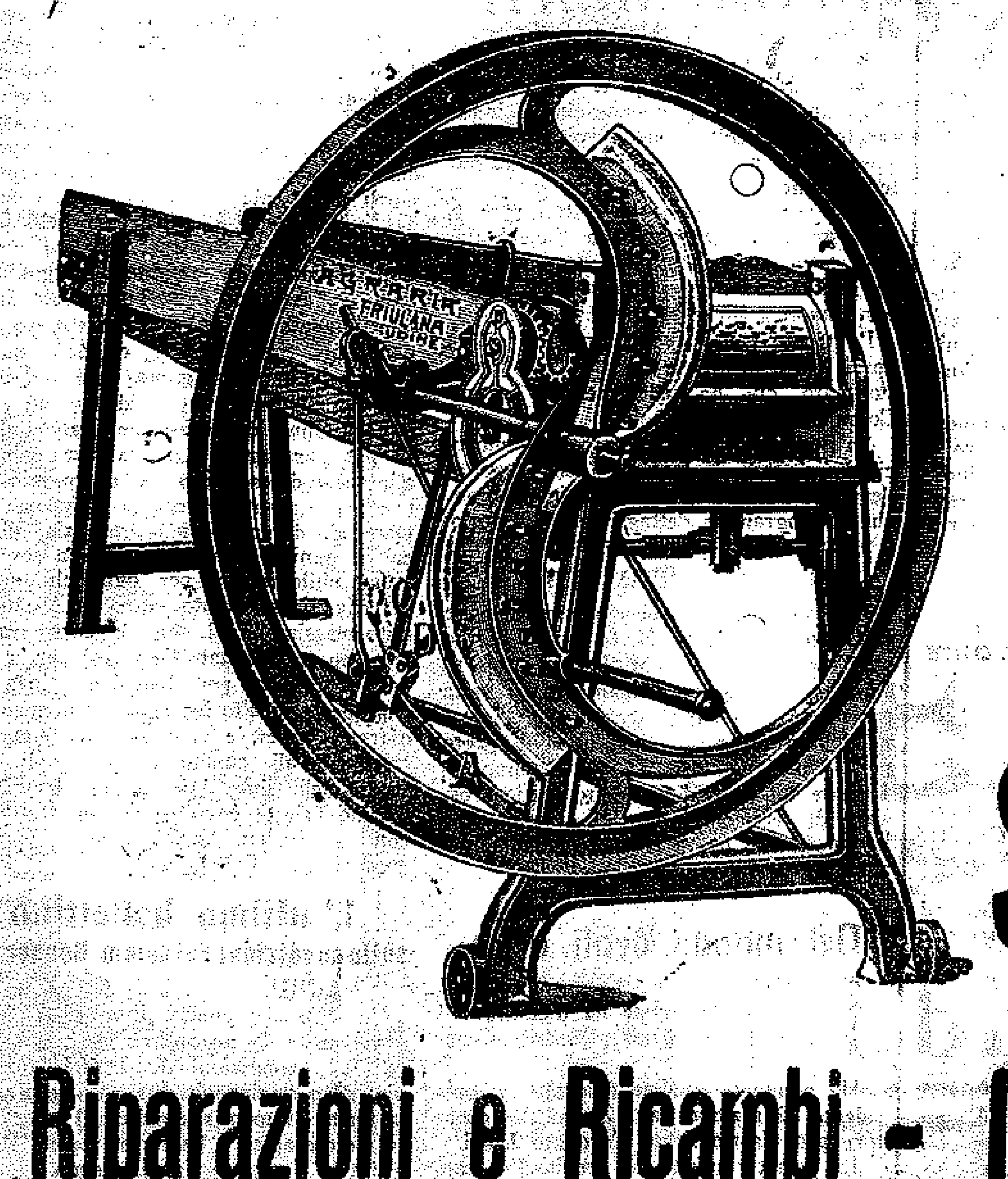
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le macchine agrarie

Trinciaforaggi





Sgranatoi

Riparazioni e Ricambi - di tutte le dimensioni